ANNO XXXIII — Lunedì, 13 dicembre 1880 — N. 342

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma	L. 32	L. 16	L. 8
Provincie del Regno	» 36	» 18	» 9
Per tutti gli Stati d'Europa e Algeria	» 72	» 36	» 18
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 80	» 40	» 20
America Meridionale	» 96	» 48	» 24
Cina, Singapore, Chili e Australia	» 120	» 60	» 30

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono pagliano in oro.

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.
Ciascun foglio cent. 5 — Arretrato cent. 10
Un foglio arretrato contenente 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Mayer Davies per Cons., 17, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e comunicati d'interesse generale e non salito la tassa in sovra sotto con si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via del Corso, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14 Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 68.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

ANNO XXXIII L'OPINIONE ANNO XXXIII

Il 1° gennaio 1881 l'*Opinione* entra nel suo 34° anno di vita. È uno dei più antichi giornali d'Italia; è, senza dubbio, il più antico rappresentante delle idee di civile progresso e di savia libertà. Il costante favore dei lettori le ha posto in grado di estendere a mano a mano la propria azione, di allargare la cerchia delle sue relazioni, di recare così alla redazione come alla parte materiale e tipografica continui e notevoli miglioramenti. Pochi anni sono, ingrandivasi il suo formato; qualche mese fa ristabiliva per la vendita in Roma il prezzo di cinque centesimi, quadruplicando in pochi giorni la sua diffusione. Ora siamo lieti di annunziare ai nostri associati un'altra importante novità. Dal 1° gennaio 1881 i prezzi di associazione nel Regno verranno considerevolmente diminuiti e fissati come segue:

Un anno . . .	L. 26
Semestre . . .	» 14
Trimestre . . .	» 7
Un mese . . .	» 3

Rimangono invariati, esclusivamente per la città di Roma, i prezzi di L. 20 (anno) 11 (semestre); 6 (trimestre); 2 50 (mese).

Ciascun foglio separato costerà centesimi 10 nelle provincie e centesimi 5 a Roma.

Roma, 12 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Fra le combinazioni immaginate dai novellieri politici i nostri lettori ricorderanno di avere udito la cessione dell'isola di Creta alla Germania. Favola invero simile ci parve allora la notizia. Tanto più che la voce pubblica aggiungeva dover essere identiche le condizioni della cessione dell'isola di Creta alle condizioni stipulate fra la Porta e l'Inghilterra per la cessione dell'isola di Cipro. La Germania non è comunque del mare mediterraneo. Deboli sono, al paragone di quelle dell'Inghilterra, le forze marittime dell'impero tedesco. Quindi nessuna probabilità di sfidadere con successo il nuovo acquisto. A quale scopo, d'altra parte, avrebbe essa desiderato il possesso di quell'isola? Quali sono le colonie che la Germania avrebbe a confortare e proteggere sopra le spiagge dei nostri mari? Quali interessi vi avrebbe a promuovere? Noi comprendiamo che possa aspirare ad avere uno stesso diritto a nell'Adriatico o sopra il mar Egeo. E quando le venisse fatto di averlo, comprenderemmo esiandio che cercasse di assicurarsi vasta parte del dominio sul mediterraneo. Ma ora l'occupazione a nulle le gioverebbe e sarebbe anzi uno sfregio non necessario alla Grecia, un'offesa al sentimento nazionale dei greci. Il principio di nuove insurrezioni nell'isola e per conseguenza cagione alla Germania stessa di noie e di danni.

La notizia della cessione era inverosimile. Non ce abbiamo tenuto conto. Ora si è chiarita falsa, ma nullo stesso tempo se no son chiariti l'origine ed il fondamento. Non si trattava di cedere all'una o all'altra Germania, ma, per quanto si può congetturare, alla Grecia stessa, in luogo dell'Epiro. E come probabilmente la Porta avrà messo innanzi la solita idea della cessione indiretta, così i novellieri, avendo udito qualche cosa e non sapendo il tutto, misero in giro la voce del nuovo acquisto della Germania. Già durante la discussione della questione turco-montenegrina non avara forse la Porta offerto all'Austria-Ungheria la cessione guarie Dulcigno, onde essa lo trasmettesse al Montenegro? Non ci sorprenderebbe che ora avesse tentato di fare la medesima colla Germania e contro la Grecia. La verità si è, che il principe di Bismarck, spezzando conciliare per tal guisa gli interessi turchi cogli interessi greci ad acquistarsi al tempo stesso la gratitudine del sultano e della nazione ellenica, promuove colesta combinazione. A Costantinopoli non si vuol saperne della cessione dell'Epiro. Poichè il cancelliere tedesco propone che l'isola di Creta si sostituisca all'Epiro e quella in luogo di questo la Porta offra alla Grecia. Questi ragguagli appartengono alla *Presse* di Vienna. Ora il *Nord*, di Brusselle, lo cui intime relazioni colla cancelleria tedesca sono note, dice a questo proposito: « Non sappiamo se esatta sia la notizia del giornale viennese. Noi ci limiteremo a ricordare, che, fino da due anni fa, si era detto del Congresso di Berlino, indicammo questa combinazione come la più pratica. » L'idea sorride adunque alla nuova Roma. La ragione l'ha è questa, che piace alla Russia, come piace per avventura ai Bulgari, si tenga la Grecia, per quanto si può, lontana dal Bosforo.

L'*Evening Standard* dice che l'agitazione in Irlanda è entrata in una nuova fase. Gli attinenti si rifiutarono di pagare fosse con autorizzazione, di pagare la totalità della loro contribuzioni. La somma offerta già essi avevano che non avrebbe potuto essere accettata, stantechè delle parole ne seguono l'esempio. In un grande meeting di commercianti e di operai tenuto domenica a Castlebar, si dichiarò che avrebbero tutti i proprietari d'immobili a ridurre il prezzo delle locazioni o di non pagare fruttanti ai proprietari se non i prezzi stabiliti dagli attinenti locatari. Questo movimento accenna ad ampliarsi. Si prevede già che un bel giorno i locatari negheranno di pagare le locazioni il cui prezzo fosse sembrato troppo alto. I contadini non tarderanno a trarre profitto di questa lezione. Imminenti sono le riunioni pubbliche nelle quali gli irlandesi si impegneranno a non pagare le patate e gli altri generi alimentari se non al prezzo fissato dall'estimo di Griffith. Ora l'*Evening Standard* vede nella propagazione di questo movimento il miglior mezzo di far cessare l'agitazione agraria. Parchè, esso dice, quando agli affittuiuli che furono abbassare il prezzo delle loro locazioni, non si offrirà più in cambio dei loro prodotti se non un prezzo derisorio, gli affittuiuli s'accorgeranno di essersi messi per una falsa via, essendo diventati essi stessi vittime delle convenzioni che imponsero ai loro proprietari.

I NUOVI ORGANICI

Pubblichiamo la tabella dei gradi e degli stipendi proposta dal ministro delle finanze e approvata provvisoriamente dalla Commissione generale del bilancio:

Ministeri.

Ministri, stipendi di L. 25,000 — Segretari generali, 10,000.

Carriera amministrativa e di ragioneria. — Direttori generali e ragionieri generale, 9,000 — Direttori generali e provveditori capi, 7,000 — Direttori capi di divisione, 7,000, 6,000 — Ispettori centrali e provveditori centrali, 6,000, 5,000. — Capi-sezione, 5,000, 4,500 — Segretari, 4,000, 3,500, 3,000 — Vice-segretari, L. 2,500, 2,000, 1,500.

I vice-segretari a lire 1,500 si mantengono sui ministeri che non hanno affini direttivi provinciali con vice-segretari a 1,500 lire).

Carriera d'ordine. — Capi degli uffici d'ordine, 4,000, — Archivisti, 3,500, 3,000, 2,700 — Ufficiali d'ordine, 2,200, 1,800, e 1,500.

(Potranno essere instituiti alcuni posti d'ufficiali d'ordine a lire 3,400 nel ministero finanze, come classe transitoria per talune ufficiali di prima classe che, provenendo dagli antichi applicati, contano molti anni di servizio e non si possano archiviati per non aumentare di troppo le spese).

— Corrieri di gabinetto, 2,500. (Nel solo ministero degli affari esteri).

Corte dei conti.

Magistratura. — Presidente, 15,000 — Presidente di sezione, 12,000 — Consiglieri, 9,000 — Procuratore generale, 9,000 — Segretario generale, 3,000 — Ingegnieri, 7,000, 6,000.

Carriera amministrativa. — Direttori capi divisione, 7,000, 6,000 — Capi sezione, 5,000, 4,000 — Segretari, 3,500, 3,000 — Vice-segretari, 2,500, 2,000, 1,500.

Carriera d'ordine. — Capi degli uffici d'ordine, 4,000 — Archivisti, 3,500, 3,200, 2,700 — Ufficiali, 2,200, 1,800, 1,400.

Consiglio di Stato.

Presidente, 15,000 — Presidente di sezione, 12,000 — Consiglieri, 9,000 — Segretario generale, 8,000 — Referendari, 7,000, 6,000 — Segretari di sezione, 5,000 — Sotto segretari, 3,500, 3,000, 2,500 — Applicati, 2,000, 1,500.

Amministrazione dei telegrafi.

Carriera amministrativa e di ragioneria. — (Come nei ministeri).

Carriera d'ordine. — Telegrafisti. (È stabilita una somma complessiva per ogni grado stipendi che variano da lire 1000 a lire 2500, compresi gli assegni quadrinnali).

Meccanici, 2 500, 2.000 — Assistenti nelle stazioni foranee, segnalatori semaforici. (È stabilita una somma complessiva per assegni variabili personali).

Servizio tecnico. — Capi squadre, 1,200, 1,000 — Guarda fili, 900, 840.

Amministrazione delle Poste.

PRIMA CATEGORIA.

Carriera amministrativa e di ragioneria. — (Come nei ministeri).

SECONDA CATEGORIA.

Aiutanti, 1,400, 1,200, 1,000 — Manegiari, 1.200, 1,000 — Brigadieri 1,400, 1,200.

Delegazione governative presso le Regie dei tabacchi

Ispettore generale, 7,000 — Direttore capo d'ufficio, 6,000 — Ispettore capo, 6,000 — Ragioniere, 4,500 — Ispettori, 4,000 4,000, 3,6000.

Intendenze di finanza.

Intendenti, 7,000, 6,000, 5,500.

Carriera amministrativa e di ragioneria. — Primi segretari e primi ragionieri, 4,500, 4,000 — Segretari 3,500, 3,000 — Vice-segretari e ufficiali di scrittura, 2,200, 2 000 1,500. — Magazzinieri, 2,200, 2,000, 1,800.

Carriera d'ordine. — Archivisti 3,500, 3,200, 2,700, — Ufficiali d' ordine, 2,200 1,800, 1,400.

Prefetture e sotto prefetture

Prefetti, 12,000, 10,000, 9,000. — Consiglieri delegati, 7,000 , 6,000 — Sottoprefetti e consiglieri assistenti, 5,000, 4,000 — Consiglieri, 4,000 — Consiglieri delegati e consiglieri, 3,500 — Segretari, 3,000, 2,500, 2,000 — Sotto-segretari, 1,500.

Carriera di ragioneria. — Ragionieri, 4,000, 3,500, 3,000 — Computisti, 2 500, 2,000, 1,500.

Carriera d'ordine. — Archivisti, 3,500, 3,000, 2,500 — Ufficiali d' ordine, 2,000 1,500, 1,300.

A questa tabella facciamo seguire le deliberazioni preso dalla Sottogiunta nella tornata del 28 novembre e accettate in massima dalla Giunta generale.

1. Elevare lo stipendio degli ufficiali d'ordine di terza classe presso le amministrazioni provinciali a lire 1400, e per restare nel limite del milione assegnato, ridurre a lire 3000 lo stipendio dei percettori di prima classe nelle amministrazioni centrali; ben inteso che lo stipendio sarà ristabilito a lire 4000 conforme alla proposta della tabella dei gradi e stipendi, se, secondo il parere della Commissione, saranno per effetto degli organici definitivi raggiunte delle economie.

2. Lasciare impregiudicata qualunque questione di merito fino all'approvazione degli organici definitivi.

3. Inibire ai ministeri di fare qualsiasi mutamento, per esempio, aumenti di stipendi, di personale, creazione di nuovi uffici, ricomposizione di ruoli, riconoscimento di servizio anche di ufficiali sotto qualsiasi forma nuova o denominazione, e inibire henanche di fare nuove nomine e ammissioni di diurnisti o straordinari tanto nelle amministrazioni centrali che nelle provinciali.

L'AVANT PROJET AUSTRIACO

La *Neue Freie Presse* del 10 pubblica un vivissimo articolo contro il ministero degli esteri austriaco, che non seppe preparare il terreno per la discussione dell'*Avant projet* proposto dall'Austria-Ungheria alla Commissione per la navigazione del Danubio. In seguito all'opposizione del delegato romeno a siffatto progetto e del delegati della Serbia e della Bulgaria, l'*Avant projet* può ritenersi naufragato, ed è difficile che venga neppure posto in discussione.

La *Neue Freie Presse* dagiata questo fatto e dice che l'impressione che risentirà il mondo sarà che la maggioranza della Commissione non solo ne cedilo all'*Avant projet*, ma che rifiutò persino di discuterlo. Non si era ancora giunti al punto che una proposta austriaca non fosse pure creduta degna di discussione dagli Stati Rilputani della due sponde del Danubio inferiore. Vha qualche cosa di spiacevole o l'umiliante pel governo nella ritirata del delegato austriaco, e la propensità da esso fatta di procedere alla discussione dei regolamenti senza prendere per base formale del medesimi l'*Avant projet*, mentre lavoro, perchè manchevole e non rispondente avre risorbato alla proposta austriaca.

E co il testo della deliberazione adottata nella seduta del 4 della Commissione internazionale europea riunita a Galatz:

« Visto che i delegati della Serbia e della Bulgaria dichiarano di non essere a grado di ottrare sin d'ora alla discussione dei regolamenti suddetti, la Commissione decide di procedere dapprima ad un semplice esame che permetterà a ciascun delegato di esaminare le loro idee senza impegnare le risoluzioni dei « loro governi. »

La *Politische Correspondenz* così riferisce la proposta del delegato austriaco :

« Onde stabilire la perietta uguaglianza fra i delegati della Commissione danubiana europea ed i delegati della Serbia e della Bulgaria nell'iniziare queste lavoro, il delegato austro-ungherese ha proposto che nell'attuale stadio esso pure non pone base formale l'*Anovi projet*. L'approvazione unanime della proposta suddetta è garanzia che i delegati sono in istrumento di dare alle disposizioni consiliari attinenti e del desiderio generale di giungere ad un equo accordo. »

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 dicembre.

(7ª² della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**

La seduta è aperta e ore 2 10 ant.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge relativi ai bilanci del primo semestre del 1881 dei ministeri degli affari esteri, delle finanze e della guerra.

Farini, avverte che si terrà conto dei voti e che i conti degli avanzi verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sua eccellenza e successo fanno gli appelli nominali.

Farini, dispone che si lasci le urne aperte.

Si procede la discussione del disegno di legge per modificazioni della legge 29 luglio 1879 riguardo alle strade ferrate complementari.

Penna, R. in discussione l'art. 10, che è il seguente:

« Per la costruzione delle linee, di cui all'art. 19 della legge 29 luglio 1879, potranno essere adottate, previo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, quelle modalità tecniche, che siano riconosciute opportune ad ogni speciale circostanza. Ove per le linee da Tarquinia a Canapanzo sia adottato un tipo economico, sempre però a scartamento ordinario, il governo avrà facoltà di stabilire, mediante convenzione da approvarsi per decreto reale, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato, la misura della sovvenzione chilometrica da corrispondersi alla Società concessionaria.

« Il parere in facoltà del governo di comprendere nella rete concessa alla Società delle ferrovie meridionali il tronco di Rieti a Terni, alle medesime condizioni della altre linee di detta rete. »

Si stanno esaminando le variazioni di tracciato chieste dal ministro per la linea Aquila-Chieti.

Vuole il tracciato per la Valle del Sigillo.

Buonazzi raccomanda al ministro che nello stabilire le condizioni colla Società delle Meridionali voglia tener conto della franchigia di cui gode quella Società e che ora va ad essere abolita.

Penna R. risponde al ministro se sia ove che la stazione che avrebbe dovuto costruirsi a Gravina Reggio, per gli studi fatti, si voglia ora costruire altrove.

Penna, esaminando le condizioni fatte alla Società delle Meridionali per la costruzione delle linee Campobasso-Termoli e Aquila-Rieti, le ritiene troppo favorevoli.

In confronto delle agevolezze, il governo non riserva della Società che continue oppressioni. Vi deve essere in tali rapporti qualche cosa di inesatto, qualche zona di indeterminato. e l'oratore domanda spiegazioni al ministro.

Romanesi (relatore) dice che colle disposizioni dell'articolo 10, il ministro non domanda che la facoltà di modificare le modalità relative ai corpi ed alle pendenze. La Commissione trovò così giusta questa domanda che non ostò ad approvarla.

L'on. relatore risponde all'on. **Finzi**.

Sparvera domanda se le disposizioni di questo articolo siano definitive o transitorie. Se definitive, come potrà il Parlamento esaminare le convenzioni che il ministero avrà stipulate? Se transitorie si conosceranno al ministro con questo articolo non più ottuso di quel che apparisce per anche dalla relazione? Se definitive, non esso si verrebbe permettergli di derogare all'articolo 6 della convenzione con le Meridionali che preserva le terre e le pendenze.

L'oratore svolge molte considerazioni sull'articolo e propone una modificazione.

Parla della Società delle Meridionali e dice :

In quindici anni la Società non ha costruito ancora le stazioni ; (*Voci a Sinistra*: E vero) e intanto ha intascato la sussidi e i prezzi impegni. Si aggiunga che neanche le prove dello spettacolo di apertura si potevano fare al Costanzi, che quasi fino al giorno dell'inaugurazione fu in potere dei pittori e dei decoratori Basti il dire che la vigilia dell'apertura mancava ancora la massima parte dell'illuminazione. Ora, siamo giusti, in tali condizioni, c'era possibilità di aprire la stagione con un'*Aida*, con un'*Africana*, con un *Lohengrin*, con un *Guglielmo Tell*? Ecco tutte che richiedono numerose masse vocali e istrumentali e lunghi e pazienti studi?

Il volle dunque aprire con un'opera di modeste proporzioni, e Jacovacci s'è ingannato crudelmente che la *Semiramide* bastasse all'uopo. Sarebbe stato necessario che artisti di primissima eccezionale, nel l'essere dichiarati celebri sul manifesto è troppo poco per cantare una delle più difficili opere di Rossini. Non voglio togliere il merito agli artisti del Costanzi; so che alcuni di essi furono applauditi in teatri primari, alla Scala ed anche all'Apollo; non debbio neppure che avrebbero avuto altre sorte in opere del repertorio moderno, ma è per vero che oggidì gli artisti i quali sieno in grado di eseguire l'antico repertorio italiano, scarseggiano di molto. Ora, se il Costanzi dovesse chiudere i propri impegni, Si aggiunga che neanche le prove dello spettacolo di apertura si potevano fare al Costanzi, che quasi fino al giorno dell'inaugurazione fu in potere dei pittori e dei decoratori Basti il dire che la vigilia dell'apertura mancava ancora la massima parte dell'illuminazione. Ora, siamo giusti, in tali condizioni, c'era possibilità di aprire la stagione con un'*Aida*, con un'*Africana*, con un *Lohengrin*, con un *Guglielmo Tell*? Ecco tutte che richiedono numerose masse vocali e istrumentali e lunghi e pazienti studi?

Il volle dunque aprire con un'opera di modeste proporzioni, e Jacovacci s'è ingannato crudelmente che la *Semiramide* bastasse all'uopo. Sarebbe stato necessario che artisti di primissima eccezionale, nel l'essere dichiarati celebri sul manifesto è troppo poco per cantare una delle più difficili opere di Rossini. Non voglio togliere il merito agli artisti del Costanzi; so che alcuni di essi furono applauditi in teatri primari, alla Scala ed anche all'Apollo; non debbio neppure che avrebbero avuto altre sorte in opere del repertorio moderno, ma è per vero che oggidì gli artisti i quali sieno in grado di eseguire l'antico repertorio italiano, scarseggiano di molto. Ora, se il Costanzi dovesse chiudere i propri impegni, Si aggiunga che neanche le prove dello spettacolo di apertura si potevano fare al Costanzi, che quasi fino al giorno dell'inaugurazione fu in potere dei pittori e dei decoratori Basti il dire che la vigilia dell'apertura mancava ancora la massima parte dell'illuminazione. Ora, siamo giusti, in tali condizioni, c'era possibilità di aprire la stagione con un'*Aida*, con un'*Africana*, con un *Lohengrin*, con un *Guglielmo Tell*? Ecco tutte che richiedono numerose masse vocali e istrumentali e lunghi e pazienti studi?

Il volle dunque aprire con un'opera di modeste proporzioni, e Jacovacci s'è ingannato crudelmente che la *Semiramide* bastasse all'uopo. Sarebbe stato necessario che artisti di primissima eccezionale, nel l'essere dichiarati celebri sul manifesto è troppo poco per cantare una delle più difficili opere di Rossini. Non voglio togliere il merito agli artisti del Costanzi; so che alcuni di essi furono applauditi in teatri primari, alla Scala ed anche all'Apollo; non debbio neppure che avrebbero avuto altre sorte in opere del repertorio moderno, ma è per vero che oggidì gli artisti i quali sieno in grado di eseguire l'antico repertorio italiano, scarseggiano di molto. Ora, se il Costanzi dovesse chiudere i propri impegni,

---

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Costanzi. — *Disgrazia, reminiscenze, pioggia.*

Teatro Argentina. — *La rappresentazioni della signora Urban.*

Abbiamo una questione Costanzi, e a' miei lettori non recherà meravigli che l'*Opinione* si sia tenuta e continui a tenersi estranea a tutta quella parte della questione stessa che riguarda esclusivamente interessi privati. Che il signor Costanzi si sia imbarcato in una impresa superiore alle sue forze, che i preventivi dell'ingegnere Sfondrini siano stati più o meno oltrepassati, son fatti nei quali, a mio avviso, il pubblico non ha il diritto d'intervenire, come pure la stampa non ha alcuna ragione d'indagare da chi e a quali condizioni il signor Costanzi abbia trovato aiuto. Se si ammettesse questa specie di polemiche, i giornali sarebbero pieni ogni giorno di pettegolezzi relativi ad affari e speculazioni di carattere assolutamente privato. Se il signor Costanzi avesse da lagnarsi, avrebbe capito fino ad un certo punto ch' egli stesso personalmente avesse portato i suoi lamenti in pubblico. Se si ode i Leigioni o ad altri parve necessario di distruggere voci diffuse dai malevoli, ora in facoltà loro di rispondervi col proprio nome o sotto la propria responsabilità; ma trattandosi di contratti liberamente stipulati, come possiamo noi giornalisti farci accusatori o difensori dell'una o dell'altra delle parti? Nè cano presente la verità si è che nessuno degl' interessati ha preso la parola; nessuno di essi ha pubblicamente invocato il giudizio della stampa e dell' opinione pubblica; lasciamo dunque che se la sbrighino fra di loro come tutti gli altri contrasti.

Più per quanto concerne la prima parte della controversia. Ma vi è una seconda parte: la parte artistica che tocca veramente gli interessi del pubblico e ch'è ufficio e dovere dei giornali di esaminare e discutere. E vero che l'inaugurazione del Costanzi è stata fatta dall'impresario Jacovacci col fermo proposito di togliersi per l'avvenire una molesta concorrenza all'Apollo, sceridiamo materialmente e moralmente il nuovo teatro? Eppongo il questo in chiari termini, perchè rimango che anche la risposta debba essere chiara e precisa. E in primo luogo, non è esatto che nessun altro impresario avesse fatto domanda di insuperare il teatro Costanzi. Di domande ci di proposte ve ne erano parecchie. Invece l'impresa fu offerta con grande insistenza e poi affidata a Jacovacci, che non l'aveva chiesta. Io non attribuisco certamente a Jacovacci gl' infernali disegni che furono inventati a suo carico. Alcune di queste invenzioni sono assolutamente assurde. Se al teatro Costanzi si sente freddo, se i caloriferi sono stati un rimedio peggiore del male, se l'illuminazione del palco scenico e dei corridoi non soddisfa, se l'edificio non è terminato, Jacovacci non ne ha colpa. Egli è responsabile solamente della scelta degli artisti di canto, della scelta e dell'allestimento dello spettacolo. E su questo punto vi sono molte osservazioni da fare.

E innanzi tutto, Jacovacci, vecchio ed esperto impresario teatrale, ha commesso un gravissimo errore lasciandosi persuadere ad accettare un incarico ch'egli, meglio di ogni altro, doveva sapere non potersi adempiere con onore. E dovera pur provvedere che per tali motivi inferiore alla grande aspettativa equivalesse all' aprire un larghissimo campo alle discordie dei malevoli. Un altro impresario sarebbe andato incontro alla taccia di poco accorto, ricevendo, invece, ha scritturato un'arma potente si suoi avversari, mentre in realtà, come ho dimostrato un'altra volta, finchè l'Apollo sarà strato altre volte, finchè l'Apollo sarà diretto dal maestro e il Costanzi no, nessuna concorrenza sarà possibile fra questi due teatri nella stagione di carnovale-quaresima.

Jacovacci, ripeto, non doveva ignorare che si sobbarcava ad un peso troppo grave. Infatti, in poco più d'un mese di tempo non vi era modo di preparare uno spettacolo di prim' ordine, e adatto a un teatro grandioso e importante come il Costanzi. Il direttore si sapere che i principali teatri d'Italia incominciano le prove per la stagione di carnevale. Dove si potevano dunque trovare gli elementi per un nuovo di rappresentazioni al Costanzi dal 20 novembre al 20 dicembre? Dovevano necessariamente mancare i cori e l'orchestra, occupati altrove, ed anche se si sapere che i pochi artisti di vaglia disponibili sarebbero stati costretti ad abbandonare Roma sul più bello per recarsi in altre città ad aprire nuove scritture? Ecco la domanda che ogni persona ragionevole deve farsi.

Ma, si dirà, Jacovacci ha dovuto cedere alle insistenze di molti. Ebbene, ha ceduto male. Ha ceduto perchè non ha saputo resistere alla tentazione di fare un colpo di teatro, di aprire il Costanzi prima dell'Apollo, di dare il primo spettacolo di carnovale. Ha ceduto perchè non ha saputo resistere alla tentazione di fare un colpo di teatro, di aprire il Costanzi prima dell'Apollo, di dare il primo spettacolo di carnovale. Ha ceduto perchè non ha saputo resistere alla tentazione di fare un colpo di teatro, di aprire il Costanzi prima dell'Apollo, di dare il primo spettacolo di carnovale. Ha ceduto perchè non ha saputo resistere alla tentazione di fare un colpo di teatro, di aprire il Costanzi prima dell'Apollo, di dare il primo spettacolo di carnovale.

futura sovranissima del governo. Se le popolazioni del mezzogiorno non fossero così intelligenti e pazienti (*Di Non Donate*: Truppe pazienti!) non tollererebbero un simile scempio. (Bene! a Destra).

Ferrero fino che la questione sulle Microlensi è una grave e intricata; e deve essere studiata e analizzata. Tutti questi sarebbe che si ti domandano a bandolo della Microlensi a quel punto bisognerebbe corrispondono per le popolazioni!

Cesarini, on. Bianco e Pierantoni fanno osservazioni sull'ordine.

Baccarini (ministro) dà spiegazioni ai proponenti ed espone i concetti secondo i quali intende applicare le disposizioni dell'articolo.

Cremona (relatore) dichiara che la Commissione accetta il concetto della modificazione dell'on. Spaventa proponendo una nuova formula dell'art. 10.

Spaventa ritornata la Commissione ad accetta la sua formula. Sorgiungo alcune considerazioni in risposta al ministro e al relatore.

Dopo breve discussione alla quale prendono parte gli on. B. Bosia, Mantellini e il ministro, l'articolo decimo è approvato colle modificazioni concertate tra l'onorevole Spaventa, la Commissione e il ministro.

Si approva pure l'art. 11.

L'articolo 12 è ritirato dopo brevi parole del ministro della finanze.

Cavalletto rinuncia alla parola essendo ritirato l'art. 12, pel quale era inscritto.

E approvato l'ultimo articolo del progetto di legge.

Bacaia (ministro) presenta un progetto di legge per la proroga del corso legale e ne chiede l'urgenza, che è accordata. Presenta un progetto di legge per autorizzare la società ferroviaria Mantova-Modena a stabilire a Torino la sua residenza.

Branca domanda che il progetto sul corso legale sia inviato alla Commissione che esaminò il progetto del giugno scorso.

La Camera aderisce.

Rinviate della votazione:

1° Bilancio degli affari esteri.

Presenti e votanti 220 — Maggioranza 111 — Voti favorevoli 200 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

2° Bilancio del ministero della guerra.

Presenti e votanti 240 — Maggioranza 120 — Voti favorevoli 201 — Voti contrari 39.

La Camera approva.

3° Bilancio del ministero della guerra.

Presenti e votanti 218 — Maggioranza 110 — Voti favorevoli 195 — Voti contrari 23.

La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 6.10.

Domani seduta al tocco.

NOTIZIE ESTERE

Grecia. — *L'Agenzia Havas* riceve da Atene, 9, il seguente dispaccio, in cui non sappiamo che cosa ci sia di vero:

« Si crede ad Atene in particolare il quale proposta al governo per parte del figlio di Garibaldi, la formazione d'un corpo di 6 o 7000 uomini, agli ordini di esso la sua occupazione la guerra fra la Grecia e la Turchia. »

ROMA

Società pedagogica di Roma. — Iersera alcuni amici dell'educazione popolare si radunarono in casa del dott. D. Leopoldo Torricelli per gettare la Roma la prima base di una associazione pedagogica simile a quelle che già esistono in altre città italiane, come Milano, Bologna, Modena, Palermo, ecc.

Si trattierebbe di diffondere anche nella provincia romana le nuove idee pedagogiche e nel medesimo tempo di stringere come un patto d'amore fra tutte le società che hanno altrove l'istradamento medesimo di fare di esse quasi una forza unica rivolta a benefizio della mente e del cuore del popolo. Per ora noi non vogliamo anticipare alcuna delle egregie persone che hanno preso parte ad una sì nobile adunanza ma le faremo conoscere a tutti tempo e si contentarono per ora di far voti sinceri per la buona riuscita della tanto generosa quanto benefica impresa.

Altri elettori in vista. — È notorio che la popolazione agni giorno più aumentando, in dieno alla necessità di nuovi alloggi pei vivi, occorre provvedere alla abitazioni pei morti. E quanto prima questo mento si svolse l'altra sera al Consiglio comunale in cui scrivamente nella discussione sulle proposte dell'Assessorato ai Cimiteri Verano. Non seguirò nè igienica, nè convenevole una maggiore agglomerazione di cadaveri in quel solo cimitero, e si deserverà molto savisamente che in un caso di epidemia, che Dio lunga lontano, la città sarebbe grandemente turbata dai troppi morti dovrebbero trovarsi l'istiera e tit.

La proposta dunque di rimediare a tanto male si vuole che l'incuria di Campo Verano. Non sembri né igienica, né convenevole una maggiore agglomerazione di cadaveri in quel solo cimitero, e si osserverà molto savisamente che in un caso di epidemia, che Dio lunga lontano, la città sarebbe grandemente turbata dai troppi morti dovrebbero trovarsi l'istiera e tit.

La proposta dunque di rimediare a tanto male si vuole che l'incuria di Campo Verano. Non sembri né igienica, né convenevole una maggiore agglomerazione di cadaveri in quel solo cimitero, e si osserverà molto savisamente che in un caso di epidemia, che Dio lunga lontano, la città sarebbe grandemente turbata dai troppi morti dovrebbero trovarsi l'istiera e tit.

Il progetto di spirto su altro cimitero al di là di Monte Mario sopiano che è stato accolto al municipio ma molto favore a la località vi si prestorebbe anche meglio che quella dell'attuale Campo Verano.

La malavita. — Nell'ultima tornata dell'Accademia dei Lincei fu presentata dal socio prof. Tommaso Crudeli una Memoria del signori Ettore Marchiafava e Giuseppe Celoni, intitolata: *Nuovi studi sulla malaria dell'Agro Romano*. Non entriamo nel merito della questione, che è dominio della scienza e non della politica. Ci possiamo però rallegrare che i due valenti chirurghi romani dettero della loro attività a del loro produttivo lavoro.

Medaglie. — Taumasi-Crudeli presentava la Memoria dei dottori Marchiafava e Celoni, egli finora pure, in proposito della invisto alla Commissione *zione preventivo*, nella quale annunziava che egli sperò di cosce già nella via per impetrare la medaglia d'oro a Roma, dopo la verità di preservare Roma dalla malaria. Questa sostanza sarebbe l'arsenico.

Il principe Borghese. — Un disgustato Alessandria al *Daily News* annunzia che il principe Borghese, redono dall'Africa, s'imbarcò, il 9 corrente, da quel porto alla volta di Brindisi.

Consiglio comunale. — Questa sera, lunedì, 13, alle 8 pomeridiane, avrà luogo la seduta pubblica in prima convocazione del Consiglio comunale nella sala del palazzo Senatorio.

Eccone dicemse con preferenza le proposte:

10 Bilancio preventivo per l'esercizio 1881.

20. Ordine d'affitto per gli impiegati comunali.

30. Modificazioni al regolamento per gl'impiegati suddetti.

40. Acquisto di un'acqua Vergine.

50. Acquisto di stabili dell'Ospizio dei pellegrini.

Tutte le sedute pubbliche, il Consiglio si riunirà in seduta segreta.

Discussioni giuridiche. — L'immunista adunanza di da Società per le discussioni giuridiche avrà luogo, stasera, lo svolgimento della tesi proposta dal signor Orazio Savina. Il discorrente svolse i principi concreti con ampiezza di argomenti ed eloquente vivacità di eloquio sostenendo le varie prerogative regie avvero dovute al Re non come persona ma come Sovrano, e conchiuse con parole di affetto e di lode verso la nostra monarchia.

Parlarono in varie sense i signori Mainas, Berti e Coglielo, e Pos. Pierantoni, che presiedeva, riassunse lodando la discussione, si augurano una serie non meno applaudita opinione sopra la questione se il Re debba andar sul campo in tempo di guerra?

Presenti poi all'assemblea l'illustre Brocialoli, prof. di Diritto costituzionale nell'Università di Pavia, che indirizzò vive e sentite parole a questa così operosa Società.

Piccolo Corriere

Arrivo. — L'ex-ledivo Ismail pascià arrivato in Roma giovedì venturo.

Per gentilezza di donne. — In una casa in via del Boschetto alcuni militari a bordella Ristori.

sulla stampa, ha prodotto un'impressione profonda, incancellabile, ha conseguito splendidi onori che non rammenteranno essere stati concessi ad altri cantanti?

La risposta è facile. La signora Urban è una grande artista. In lei si trova riunito un complesso di qualità invidiabili in una sola persona. Ha voce, del canto perfetto, sicura, il sentimento vero e giusto. La signora Urban canta col cuore, coll'anima; cosa il segreto del suo successo. Non dimostra come col canto si possano esprimere le più forti, le più drammatiche passioni senza ricorrere a quelle grida strazianti: come coll'azione si raggiunga il più alto grado di efficacia senza esagerazioni, senza ciltrepassare mai quella linea che segna i confini dell'arte vera e nobile.

La signora Urban appartiene alla schiera degli artisti di genio, le cui forze si sviluppano quando, fra il paloscenico e la platea, si è stabilita una corrente di simpatia, e che davanti ad un pubblico che sa intendersi di...

...vantaze ignoti. Fra i cantanti del mio tempo ben pochi esempi potrei citare di tanta potenza artistica. Fra gli artisti drammatici, il nome che lavorano corrove per le bocche di tutti sta quello

...ghesi per gelosia di donne vennero a contesa; fortunatamente in quell'istante sopraggiunto un graduato a due guardie di pubblica sicurezza poterono sedare quel tumulto, fossero agguerrare la casa. Giunti però nella pubblica via, dopo aver visto allontanarsi la guardia, i contendenti si rittaccarono, e anche una lotta, nella quale il soldato Jacques Giuseppe della 4ª compagnia del 1° reggimento granatieri fu ferito al capo con arma contundente, ed uno quinto all'orecchio destro. Il ferito venne accolto alla Consolazione. Dalle indagini praticate, si è saputo che il feritore fu un facchino, avendo a complice un caratteraccio, i quali furono quasi subito arrestati.

Furto in chiesa. — È stato arrestato De Mi-rini Domenico, per avere nella chiesa di S. Ma la Maggiore rubato un metro di trino d'oro.

Un bel principio. — Un giovin-tto quattordicenne, certo Vincenzo Ma...zzola, villico non un suo costume, estratto un piece o coltello, eli vibrò un colpo, ferendolo al petto, moderatori qui irreparabile. La ferita non è grave.

Conti saldati. — Un possidente ed armentario, in piazza delle Vitte, venti e direzione ma ieri per questioni d'interesse, dalle parole passarono ai fatti, ed il negoziante con corpo contundente darono il suo dal possidente, il quale dovrà riposarsi per un paio giorni a letto di conti. Il feritore si è in alla fuga.

Mo' vi dimostierò di chiudere la porta. — Una povera donna, abitante in via Monte Vecchio, in l'uscire di casa si dimenticò di chiudere la porta.

Ritornandovi si accorse di essere stata derubata di un paio di orecchini d'oro con perle, e di un cordoncino d'oro.

Denunziato il furto alla questura, questa si pose sulle tracce del ladro, che non guardò a spendere un poco per vendere gli oggetti rubati presso un orefice in via del Pellegrino, stabili venduti da un pregiudicato assai conosciuto, e che ricorrono altrimenti.

Un furto in Vaticano. — Giorni sono venne denunziato alla questura, che nel dello appartamento di Emily Ceroni nunzio che il principe Borghese, redono dall'Africa, s'imbarcò, il 9 corrente, da quel porto alla volta di Brindisi.

Consiglio comunale. — Questa sera, lunedì, 13, alle 8 pomeridiane, avrà luogo la seduta pubblica in prima convocazione del Consiglio comunale nella sala del palazzo Senatorio.

Eccone dicemse con preferenza le proposte:

10 Bilancio preventivo per l'esercizio 1881.

20. Ordine d'affitto per gli impiegati comunali.

30. Modificazioni al regolamento per gl'impiegati suddetti.

40. Acquisto di un'acqua Vergine.

50. Acquisto di stabili dell'Ospizio dei pellegrini.

Tutte le sedute pubbliche, il Consiglio si riunirà in seduta segreta.

Discussioni giuridiche. — L'immunista adunanza di da Società per le discussioni giuridiche avrà luogo, stasera, lo svolgimento della tesi proposta dal signor Orazio Savina. Il discorrente svolse i principi concreti con ampiezza di argomenti ed eloquente vivacità di eloquio sostenendo le varie prerogative regie avvero dovute al Re non come persona ma come Sovrano, e conchiuse con parole di affetto e di lode verso la nostra monarchia.

Parlarono in varie sense i signori Mainas, Berti e Coglielo, e Pos. Pierantoni, che presiedeva, riassunse lodando la discussione, si augurano una serie non meno applaudita opinione sopra la questione se il Re debba andar sul campo in tempo di guerra?

Presenti poi all'assemblea l'illustre Brocialoli, prof. di Diritto costituzionale nell'Università di Pavia, che indirizzò vive e sentite parole a questa così operosa Società.

Piccolo Corriere

Arrivo. — L'ex-ledivo Ismail pascià arrivato in Roma giovedì venturo.

Per gentilezza di donne. — In una casa in via del Boschetto alcuni militari a bor-

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

Osservazioni del 13 febbraio 1880 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temperatura Max. Min.
Cuneo	763,0	1/4 cop.	—	13,0 4,4
Torino	762,8	1/4 cop.	mosso	10,5 2,9
Alessandria	762,8	1/4 cop.	—	12,0 3,0
Porto Maurizio	762,8	1/4 cop.	—	16,4 9,6
Genova	762,8	1/4 cop.	tempo.	14,0 4,4
Firenze	761,9	1/4 cop.	tempo.	11,2 2,4
Porto Ferraio	763,0	3/4 cop.	mosso	12,7 10,4
Livorno	763,7	sereno	—	8,3 4,0
Ancona	764,3	sereno	—	13,0 6,7
Urbino	764,3	nebbioso	calmo	14,6 6,5
Macerata	767,0	nebbioso	—	8,8 0,3
Perugia	767,0	1/4 cop.	—	12,7 7,4
Camerino	765,0	1/4 cop.	—	13,4 0,5
Aquila	760,4	1/4 cop.	—	13,4 0,5
Roma	762,1	3/4 cop.	—	14,0 4,1
Foggia	762,8	sereno	—	16,2 2,9
Agnoli	762,7	3/4 cop.	mosso	15,0 10,0
Potenza	760,7	sereno	—	14,1 4,6
Lecce	762,1	sereno	—	13,5 6,5
Cosenza	762,2	sereno	—	14,2 9,5
Cagliari	762,2	sereno	tempo.	16,8 7,0
Trapani	762,2	1/4 cop.	—	14,0 9,0
Palermo	764,4	1/4 cop.	—	14,0
Messina	764,4	sereno	tempo.	18,4 7,0
Catania	767,0	sereno	—	14,7 6,5

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale correzionale di Roma

(*Udienza Scalzini*)

Ieri, 14, presentavasi a questo tribunale correzionale il parroco della cattedrale di Filadelfia, Devin Giovanni, quale testimone in una causa per contravvenzione alla pratora urbana, che lo condannava a tre giorni di carcere per ingiuria scritta a mezzo della stampa contro Augusto Origine di tale condanna è il fatto seguente: sono se, il parroco Devin di Filadelfia, per mezzo del suo, ed in seguito a travestire, venne sospeso da quell'arcivescovo. Non potendo così ottenere giustizia, il Rotta, credendo portarsi al pontefice Pio IX, ma non gli riuscì. Allora si rivolse alla Congregazione di Propaganda Fide, che collegiata con cardinali, prelati, i quali gli promisero di interessarsi per lui e fargli ottenere il suo posto. Ritornò a Filadelfia, dopo aver consegnato al cardinale Di Angelis di avorio trafitto.

Venuto ciò a cognizione del Di Angelis, citato questo a Devin; ed il processo, come già dicemmo, condannò quest'ultimo alla pena conosciuta.

Appellatosi il sacerdote Devin, venne dal tribunale prosciolto dalla detta condanna per non essersi luogo a procedere.

Il Devin fu assistito alla difesa dei danni del querelante, che fu condannato nelle spese processuali.

Notizie Interne e Fatti Vari

Il quadrato di Villafranca. — Abbiamo già annunziato l'inaugurazione dell'obelisco in memoria del quadrato di Villafranca. Il corrispondente così descrive la patriotica solennità:

« A San Giovanni della Paglia, di fianco a Villafranca, fu inaugurato un obelisco in memoria del Quadrato formato dal 49° reggimento fanteria il 24 giugno 1859. La data patriottica è conforme alla verità.

Davanti al monumento parlarono l'avvocato Adriano Bezzola, presidente del Comitato, il signor S. Martino, sindaco di Villafranca, e Bottaggisi per il comune di Villafranca.

Gli evviva all'Italia, al Re, all'esercito furono entusiastici.

Il monumento è modesto e severo. In uno si leggono queste parole dettate:

« Il quadrato del 24 giugno 1859 — Il 49° reggimento fanteria — Disposto in quadrato — Per impedire l'assalto degli Austriaci — Vinse — Umberto di Savoia. — Al valore dell'esercito — Alla virtù del principe — Primo nelle battaglie — Gli alleati di Villafranca — 8 dicembre 1880.

Furono ora ottimo pensiere spedirli un telegramma al Re ed uno al comandante del 49° fanteria.

Ringraziamento di una capitale. — Il sindaco di Genova ingiunse:

« Mi è grato far conoscere ai lettori il seguente telegramma ufficiale che mi viene gentilmente comunicato dal comando generale della Repubblica Argentina, signor Vincenzo Pisano:

« Buenos Ayres, 7 dic.

« *Il Presidente della Repubblica*

« *al ministro Argentino a Parigi.*

« La Repubblica Argentina con immensa e letizia la sua capitale paramanente; ciò è che le assicura una pace duratura. »

Nuova Ferrovia. — *L'intelligenzia* di Benevento ne che fa festeggiare la partenza dell'ingegnere dell'intera linea ferroviaria dall'Isola al Tirreno.

Elettorato. — Con provvedimento quindi il giorno 12 corrente farà la sua visita a nulla trovandosi ad osservazione, la spettura politica pel giorno 20.

Nessuna festa ufficiale, per quanto sappiamo, sarà celebrata.

Elettorato ed arresti. — *La Provincia* di Salerno scrive:

« Domenica a notte e tutto il lunedì consecutivo, le popolazioni di Agnone scesero a stormo le campane e si recò alla casa municipale gridando: *Abbasso il municipio*, cioè *G. Bo.* Volevano pure bruciare l'archivio comunale; ma ciò non avvenne per l'intervento della forza pubblica, con la quale vi furono gravi collisioni e furono feriti un carabiniere, un guardacampo ed il funzionario da inviato. Si dice che la causa di questa ribellione siano i balzelli imposti dal municipio, non avendo queste rendita immobile.

Istanto soccorso sopra luogo il sottoprefetto di Campagna, una compagnia di 1 cento di fanteria, marciarono di Giuglia e Fecna al distretto degli Uffici del registro e domanio in Modena.

NOTIZIE ULTIME

Viaggio dello LL. MM.

Il viaggio delle LL. MM. in Sicilia è fissato per la prima metà di gennaio.

Camera dei deputati

La Camera ha ieri compiuta la discussione del progetto di modificazione della legge ferroviaria del 29 luglio 1870. L'ha poi deciso di approvarlo con modificazioni proposte dall'on. Spaventa e accettate dal ministro e dalla Commissione.

Il progetto di legge si voterà oggi a scrutinio segreto.

Il corso legale

Il ministro d'agricoltura e commercio presentò ieri alla Camera il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca. Il progetto di legge fu deferito all'esame della Commissione che esaminò il progetto di proroga del giugno scorso.

Il bilancio d'istruzione pubblica

Oggi è all'ordine del giorno della Camera la discussione del Bilancio del ministero d'istruzione pubblica.

Il senatore Torelli

Siamo dolenti di annunziare che l'egregio senatore Torelli è stato colpito da grave infermità. Le notizie, però, di ieri ora accennavano ad un lieve miglioramento. Noi facciamo fervidi voti affinchè questo prosegua.

Il Corso forzoso

Il 9° ufficio ha ieri nominato commissari per l'esame dei progetti di legge sul corso forzoso e sulle pensioni gli on. Monzani e Leardi. La Commissione del 48 à quindi composta degli onorevoli Branca, Castellano, Cedronchi, Corbetta, Costantini, Diaro, Grimaldi, La Porta, Leardi, Lunzati, Maurogonato, Melchiorre, Minghetti, Monzani, Morana, Musi, Sisto e Simonelli.

All'on. Corbetta, quale commissario del primo ufficio, spetta convocare la Commissione. Sappiamo che egli ha intenzione di convocarla per martedì sera, affine di dar tempo in questi due giorni ai colleghi commissari assenti di far ritorno alle capitale.

Considerando l'urgenza del progetto di legge noi speriamo che tutti i commissari si affretteranno a venire a Roma, per corrispondere colla loro diligenza alla fiducia degli uffici che li hanno nominati.

La Commissione non procederà alla sua costituzione se non quando la maggior parte almeno dei commissari sarà presente.

ELEZIONI POLITICHE

Secondo collegio di Firenze

Votazione di ballottaggio

Un telegramma da Firenze c'annuncia che il marchese Torrigiani fu eletto deputato con 676 voti. L'on. Puccini ebbe 216 voti.

Ferrovia Santarcangelo Fabriano

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato adesso il progetto di costruzione della ferrovia Santarcangelo Fabriano.

La Slesara

I giorni 9 e 10 furono aspiccati nel comune di Mazzarino (Caltanissetta) stirei 1926 26, senza riavutre infezione.

Nella regione Fiumara appartenente al comune di Riesi furono iniettati materi q. 10,496. Terminarono senza trovare infezione le esplorazioni nel comune di Licata. Continuarono in quelle di Ravanusa.

I rescritti parlamentari

Riproduciamo la seguente avvertenza dell'onorevole presidente della Camera ai ministri e ai deputati, augurandoci che essa non resti lettera morta come le precedenti deliberazioni della presidenza su questo argomento.

L'onorevole presidente ha dato novella prova di quello spirito illuminato con cui intende ed esercita il suo alto ufficio ed ha dato eccito a ripetute

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 dicembre contiene:

1. R. decreto 16 novembre che approva

Ecco
Per r
novate
dinglio
sottoscri
volli sig
ingiuste
tolle sta
stampa.
A. tre
Profes
Cesare,
che non
scritti,
vere, e
delle pr
gnori m
dine ch
i discor
pati non
ravvisio
abbiano
stampa.

Il sot
è finato
la prima
mazio.

Il corso
Il Risorgimento del 30 an
nunzia l'adunanza dell'Associazione costi
tuzionale, e scrive:

« Venerdì alla nomina del presidente, il senatore Boncompagni pregò l'Assemblea a voler dichiarare i suoi voti per un nuovo presidente su altra persona, non potendo egli, per l'avvenuta 27 e per altre occupazioni, accettare a quest'ufficio nella vita assiduità ed attività.

Il prof. Cognetti De Martiis appresso a lungo encomiò il carattere e l'operosità e la decisione presa dal senatore Boncompagni, e propose che fosse nominato presidente onorario, mandando così il suo saluto quelli di Sella e Lanza, gli presidenti onorari della nostra Associazione.

La proposta del prof. Cognetti venne accettata da universali e prolungati applausi.

Il presidente ringraziò, commosso, della dimostrazione.

Venne in seguito votata all'unanimità la proposta del sig. Lanzi: i nomi dei presidenti onorari facciano parte attiva ed assistano alla seduta del Consiglio d'Amministrazione.

Passarci poscia alla votazione per la nomina dei membri del Consiglio direttivo, riuscirono eletti a grande maggioranza: il comm. Biagio Caranti, ed a consiglieri i signori:

Comm. Tegas — Comm. Chieves — Avv. Dal Grosso — Prof. Cognetti De Merilis — Avv. Soldati — Dott. Bey — Cav. Arturo Ferrone — Avv. Leone Fontana — Cav. Emanuele Levi. »

PUBBLICAZIONI

Versi e novelle per l'infanzia, di Celestina Calleri. Seconda edizione, accresciuta e riveduta — Mondovì, 1880, tip. Issoglio.

Le scrivere versi e novelle per i bambini e per i fanciulli non è cosa facile e sicura. L'autore di queste poesie e di questi racconti, che sono ammirabili di semplicità, vede più oltre ancora e il suo scrivere non è meschino. Egli mostra di conoscere il cuore e la mente dell'infanzia, sia per essere padre di famiglia e maestro, sia per avere studiato se stesso, sia per essere anche insegnante e avere fatto nelle scuole lunga esperienza di bambini e di fanciulli, e ciò dimostra quest'altra ragione: e Se non la perfetta conoscenza dell'arte, lo abbi dimostra quest'altra conoscenza, conoscenza del cuore infantile, la quale alle regole della didattica, mentre le mie bambine erano le mie Muse. Ed è questa peculiarità, pregio e valente autore — sono riuscito nel mio divisamento, le debbo a loro, ed anche ad una grande passione per parte mia, se il mio fecero spesso lavorare ore intere intorno a poche strofe, ad una sola strofa; ma non ho mai voluto sacrificare il concetto alla parola; che mi fece dar di frego a tanti versi che un poeta non avrebbe mosso a pietà, ma che conformandosi, per sentimenti veri mosso rimbombanti, ma non da pappagalli. »

Tutte belle le tanta paziensa sono stati coronati da felice successo. Malgrado la difficoltà grandissima d'esprimersi nella lingua dell'infanzia. L'autore ama i bambini e quello amore sentimenti ad aggiungere pregio ed efficacia ai suoi versi e alle sue novelle, in questi e in quello vi è effetto, vi è semplicità, vi sono idee morali efficacissime a educare il cuore e la mente della infanzia, vi è armonia e conoscenza perfetta dei mezzi della lingua italiana.

Antonio Marselli. « Per persistenze. » Versi. — Penaro, tip. Federici.

« La Sciologia e le scienze sociali. » Discorso del prof. Luigi Luzzati. — Siena, tip. Sordo-muti.

« Manuale per gli ufficiali di fanteria delle milizie mobile, territoriale e comunale. » — Roma, tip. Eredi-Botta.

E. Giolitti-Scala. « La rappresentanza politica della minoranze ». — Fabriano, tip. Gentile.

ingenzze della stampa italiana.

Ecco l'ordine presidenziale:

Per rimostranze private o pubbliche, rigarate anche nella tornata di ieri, sull'impiego che troppo spesso si mette nella pubblicazione dei resoconti parlamentari; il sottoscritto fa viva preghiera agli onorevoli signori ministri e deputati, affinchè vogliano correggere sollecitamente le sue prime stenografiche e le relative bozze di stampa.

A rendere pubblici con la maggiore prontezza i resoconti delle discussioni della Camera, conviene levar via ogni ritardo che non sia necessario. Perciò il sottoscritto, mosso dal sentimento del suo dovere, e in virtù di precedenti deliberazioni della presidenza, avverte gli onorevoli signori ministri e deputati di aver dato ordine che spirato 24 ore dopo pronunziati i discorsi parlamentari, questi siano stampati senza indugio, a cura dell'ufficio di revisione; quando anche gli oratori non abbiano corretto le cartelle o le bozze di stampa.

Il presidente
D. FARINI.

Giunta del bilancio

La riunione generale ha approvato l'annonio della 9 mila lire a favore dell'Università di Napoli proposto dall'onor. De Cesare e sostenuto dal relatore on. Bechi.

La Sottegiunta per il bilancio del Tesoro, dopo aver sentito il ministro, ha deliberato di fare le questioni dei capitoli, ma non ha ancora approvato le considerazioni generali della Relazione, perchè bisogna metterle in armonia con quelle della Relazione sul bilancio dell'istruzione.

La Sottegiunta per il bilancio della marina ha discusso e approvato la Relazione dell'on. Botta.

Bonifiche

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulle bonifiche s'è fatta viva, e interpretandone la discussione generale ha trattato della grave questione sulla obbligatorietà delle opere bonificatorie.

Secondo alcuni commissari i proprietari dovrebbero essere obbligati a bonificare a loro spese i terreni paludosi; secondo altri, a cui più vicino corrisponde il criterio giuridico, il privato non può e non deve opporsi ai lavori di bonifica che si stimano necessari nell'interesse generale, ma non lo si può nè lo si deve obbligare a fare ostesi lavori a proprie spese, bensì a cedere contro pagamento le sue terre allo Stato od al Consorzio.

Si può accennare alla questione accennata e all'onere che ne verrebbe allo Stato; ma la deliberazione su questa questione deve dipendere dalla deliberazione che sarà adottata sulla gravissima questione della obbligatorietà.

Consiglio di agricoltura

Cerimonie del giorno per le tornate di dicembre 1880.

1. Provvedimenti intesi a favorire la cognizione nell'interesse del paese e a diminuire l'emigrazione (Ridolfi).

2. Provvedimenti per favorire il miglior risanamento del cassifico in Sardegna (Zanelli).

3. Ordinamento delle Rappresentanze agrarie (Arcozzi-Masino, Caruso, Chiaradia).

4. Provvedimenti per diminuire le cause della pellagra (Miraglia)

5. Circoscrizione dei concorsi agrari regionali (Pugliese).

6. Considerazione intorno alle condizioni filosofiche d'Italia (Targioni-Tozzetti).

7. Ordinamento della istruzione agraria (Miraglia.)

8. Elezione di due membri del Consiglio di agricoltura per la Commissione centrale dei valori per le dogane. (R. decreto 2 ottobre 1870.)

9. Elezioni di tre membri per la Commissione, alla quale sarà affidato l'incarico di esaminare le questioni che si riferiscono ai crediti agrario.

Il presidente
GIOVANOLA

Consiglio dell'industria e del commercio

Alla seduta del Consiglio dell'industria e del commercio tenuta ieri mattina, vedesi intervenuti i signori: Ansaldo, Bodio, Boselli, Boschiero, Cerulli, Ciasci, De Francisci, Ellena, Fabbricotti, Galanti, Lamperiere, Lattes, Lotati, Lunzati, Valente, Malvano, Mirone, Micoulat, Nobili, Parioli, Pelroleri, Prinetti, Possano, Quaria, Solinas, Vercellone, Vanturi, Zeppa.

Presiedeva il senatore Cesare Cabella.

Fu discusso il numero quinto dell'ordine del giorno, cioè: *Determinazione della ricchezza alcoolica dei vini per la restituzione del dazio all'esportazione* (relatore Ellena).

Il consigliere Ellena svolse brevemente le conclusioni di questa prima parte della sua relazione; e dopo alcune osservazioni dei consiglieri Lunzati, Boselli, Boschiero e Lotati, le conclusioni furono approvate col seguente preambolo:

« Il Consiglio del commercio, senza lo biasimo di precindere in via alle deliberazioni riguardanti riforme legislative e regolamentari che saranno adottate dopo l'inchiesta sugli spiriti, ed augurando che la Commissione d'inchiesta possa presto proporre riforme utili nell'economia nazionale, delibera intanto:

« 1. Gli studi fatti e i dati posseduti non dimostrano che si possano determinare le regioni viticole nel modo dato dall'articolo 80 del regolamento 24 agosto 1879.

« 2. Per ora, e salvo ulteriori studi, è provveduto opportunamente agli interessi dell'esportazione dei vini ordinari mediante l'importazione temporanea dell'alcool estero e la restituzione del dazio sull'alcool nazionale aggiunto, quando siano osservate le cautele prescritte dai regolamenti in vigore.

« 3. La misura della restituzione della tassa per l'alcool contenuto nel vermouth di opportuno non sarà meno per il liquore. Occorre quindi di determinare che la ricchezza alcoolica dei vini naturali adoperati per esso è di 14 gradi. La restituzione della tassa avrà luogo anche al l'esportazione dei vini e dei vermouth in bottiglie.

« 4. Infine, se la esportazione di altri vini liquorosi assumerà a proporzioni speciali, si dovranno fare, riguardo ad essi, gli stessi studi istituiti per i vini di Marsala, e si dovrà provvedere coi medesimi criteri. »

Dopo di che l'adunanza differì a tornare di discutere e deliberare sulla seconda parte della relazione Ellena, cioè: *Sulle determinazione delle industrie che hanno diritto alla facilitazioni stabilite dalla legge sulla tassa di fabbricazione dell'alcool.*

Disposizioni nel personale dei prefetti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni nel personale dei prefetti:

Con R. decreti del 5 dicembre 1880 furono fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Faraldo comm. avv. Carlo, prefetto di prima classe a Bologna, collocato a riposo dietro sua domanda;

Campi Bazan comm. avv. Giuseppe, id. id. a Parma, id. id.;

De Luca comm. Nicola, id. id. a Massa, collocato a disposizione del ministero dell'interno;

Calenda nob. comm. avv. Andrea, id. id. a Cuneo, nominato prefetto della provincia di Messina;

Musei comm. avv. Giovanni, id. di seconda classe a Udine, id. id. id. di Bologna;

Fabrizio comm. avv. Efisio, id. id., a disposizione del ministero dell'interno, id. id. di Parma;

Milio comm. avv. Gustavo, id. di seconda classe a Cagliari, id. id. id. di Cuneo;

Bardari comm. avvocato Domenico, id. di terza classe a Cosenza, id. id. id. di Cagliari;

De Falico cav. avv. Vincenzo, consigliere delegato di prima classe, id. prefetto di terza classe della provincia di Cosenza;

Galletti comm. avv. Cinforio, prefetto di terza classe a Chieti, id. prefetto della provincia di Maceraia;

Del Serre comm. avv. Gaetano, id. id. a Sassari, id. id. id. di Arezzo;

Carasciolo di Sarno cav. avv. Emilio, consigliere delegato di prima classe, nominato prefetto di terza classe della provincia di Campobasso;

Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto di terza classe a Siena, id. prefetto della provincia di Siracusa.

Guarì comm. avv. Vincenzo, id. di seconda classe in disponibilità, id. id. id. di Siena.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11. — La Camera dei deputati, continuando a discutere il bilancio delle entrate, approvò tutti gli articoli che applicano le leggi fiscali ai beni delle Congregazioni religiose.

Baudry d'Asson presentò una questione sul tribunale civile e criminale contro Gambetta e i questori di Cahors.

Il senatore Baragnon sostenne la sua difesa.

La voce che Bartholemy Saint-Hilaire si ritirerebbe a sarebbe surrogato da Challemel Lacour non ha il menomo fondamento.

Bucarest, 11. — La Commissione del Danubio approvò ieri, dopo una lunga discussione e dopo avervi introdotto alcune leggere modificazioni, l'atto addizionale alla convenzione regolante la navigazione da Galatz al mar Nero. Quest'atto addizionale era già stato elaborato nella scorsa sessione.

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA	10	11
Mobigliare	90 —	891 50
Lombarde	94 25	97 25
Banca anglo-austriaca	122 —	127 —
Austriache	261 75	261 25
Banca nazionale	858 —	863 —
Napoleoni d'oro	9 38	9 38
Argento	100 —	100 —
Union-bank	49 50	49 50
Credito sopra Lloyds	177 25	177 50
Rendita austriaca	73 90	73 85
» in carta	72 90	72 80
Union-bank	114 20	114 75
Rendita austr. sopra (ore	97 30	97 55
Rendita ungherese (carta	100 50	100 50

BERLINO	10	11
Mobigliare	894 —	893 —
Austriache	466 —	464 —
Lombarde	169 —	169 —
Cambio su Londra (3 mesi)	20 30 1/2	20 30 1/2
Rendita italiana	88 80	89 40
Delta (fine mese)	99 50	— —
Azioni tabacchi	— —	— —
Rendita Turca (obbonati	— —	— —
Rendita turca	13 10	13 90
Prestito unificato	94 10	94 20
Prestito russo orientale	88 10	88 10
Argento (per dollari)	— —	— —
Rubio	209 20	209 25

ROMA	10	11
Rendita italiana 5 0/0	89 05	89 40
» 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro em. 1880-81	— —	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Detto Rothschild	— —	— —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	— —
Obbl. demaniali di Roma	— —	— —
Azioni Regia nazl. tab.	— —	— —
Abbl. detta 6 0/0	— —	— —
Obbligazioni	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Generale	— —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Banco di Roma	— —	— —
Credito Fondiario	— —	— —
Credito fond. Ban. Sicilia	— —	— —
Fondiaria incendi	— —	— —
Soc. acqua Pia nat. Marcia	— —	— —
Anglo-Romana ill.	794 —	— —
Compagnia fond. Italiana	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Strade ferrate meridion.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Buoni merid. 6 0/0 scad.	— —	— —
Obbl. Alta It. P. Prestebito	— —	— —
Obbl. P. Barde s. an. 3 0/0	— —	— —
Ste. fer. Pal.-Marsa-Cast.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
San. Ban. Milziade di Savo	— —	— —
Gas di Civitavecchia	— —	— —
Fio Cedrinas	— —	— —
Soc. ital. condotta d'acqua	— —	— —
San. Acqua Pia, obbligaz.	— —	— —
Soc. Generale immobili	— —	— —

BORSA DI ROMA

Roma, 11 dicembre.

In seguito ai bassi corsi delle altre piazze italiane il nostro mercato oggi fu debolissimo ed inattivo. Difatti vi fu solamente qualche transazione in Rendita per fine ed in Azioni Banca Generale.

Il nostro Consolidato 5 0/0 venne ceduto a 90 80 restando domandato a tal prezzo con lettera a 90 95.

Per contante 88 90 offerto, 88 80 denaro.

Cattolico 91 90.
Blount 92 40.
Rothschild 97 15.

Le Azioni Banca Generale ebbero transazioni a 402, 401 e 400, quindi in assoluto ribasso da 401.

Nominate il resto.

Banca Romana 1115.
Banco Roma 520.
Acqua Pia 1010.
Gas 708.
Fondiaria 8. Spirito 473.

Debiti i cambi.
Chèques su Parigi 103 35.
Parigi a 8 mesi 102 40.
Londra a 3 mesi 25 09.
Marenghi 20 75.

FIRENZE	10	11
Rendita italiana 5 0/0	91 32	91 05
Napoleoni d'oro	20 75	20 75
Londra 3 mesi	25 —	25 —
Francia a vista	103 07 1/2	103 12 1/2
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Prade ferr. meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	869 —	867 —
Azioni Fondiaria	— —	945 —

PARIGI, 10 (ore 3.05 p.)	Aperture	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	87 42	87 42
» 5 0/0 »	118 75	118 65
» 3 0/0 »	112 30	112 42
Rendita italiana 5 0/0	89 —	89 —
Ferrovie romane	— —	148 —
Obbligazioni romane	— —	— —
Cambio su Londra a vista	— —	25 31 1/2
Cambio sull'Italia	— —	9 1/8
Consolidati inglesi	99 1/16	99 1/16
Cambio sull'Italia	— —	— —
Rendita turca	13 05	13 15
Prestito di Parigi	— —	— —
Tunisine	— —	268 —
Egiziane 6 0/0	340 —	340 —
Rendita austr. 6 0/0 (1877)	56 7/8	56 7/8
Rendita spagnuola esterna	21 3/8	21 3/8
Prima di sconto di Parigi	— —	— —
Prestito ottomano russo	— —	— —
Rendita austriaca nuova	75 1/8	75 3/8
Argento fino	— —	127 —
Credito fondiario	— —	1165 —
Fondiaria	— —	617 —
Unione generale	— —	940 —

BERLINO	10	11
Mobigliare	894 —	893 —
Austriache	466 —	464 —
Lombarde	169 —	169 —
Cambio su Londra (3 mesi)	20 30 1/2	20 30 1/2
Rendita italiana	88 80	89 40
Delta (fine mese)	99 50	— —
Azioni tabacchi	— —	— —
Rendita Turca (obbonati	— —	— —
Rendita turca	13 10	13 90
Prestito russo	94 10	94 20
Prestito russo orientale	88 10	88 10
Argento (per dollari)	— —	— —
Rubio	209 20	209 25

RIVISTA FINANZIARIA

La quistione monetaria è sempre all'ordine del giorno, ed è, si può dire, la sola causa delle presenti preoccupazioni del mercati. La politica non manda fuori di sè che da sicuna parte ed in parecchi dei principali guerreschi della Grecia abbiano a compromettere la pace d'Europa. Il carattere della situazione è adunque la conseguenza del fatto straordinario del ricarco dell'oro e della disposizione progressiva di esso. La Banca d'Inghilterra deve essere schermita per quanto le fu possibile delle continue estrazioni d'oro, devesi *ricurrere* al solito modo di rialzare la sua riserva o nella settimana scorsa elevò lo sconto dal 2 1/2 al 3 0/0. Un mezzo 0/0 di più non è veramente gran cosa, tuttavia la Francia non rimase attenta, ritenuto un avviamento a misure più restrittive, per parte di quella Banca e ne compiè ad una necessità alla Banca di Francia di seguirla in questa via, la quale come si sa è la *via crucis* della Borsa.

Il sig. Dessabeyrac, inspirato a questi timori e interessato più che mai a scongiurarli, interpellò in questi ultimi giorni il ministro Magnin sulle misure che intendeva di adottare onde impedire una ulteriore sottrazione dall'oro fatta esso dalla Banca e che se passasse a riguardo del periodo e sul si va tenendo pel fatto di essere la Francia sotto il regime del doppio titolo mentre una parte degli stati di Europa non ammettono il tipo argento. Il ministro ha riconosciuto che da qualche anno si è difatti determinato un grado di inferiorità da parte della Francia nelle sue operazioni in rapporto alla legislazione la quale non ha avuto per risultato di rendere la Francia debitrice dello straniero.

A correttivo però di questo male, il ministro suggiunse doversi notare che tre gli articoli importati, le materie prime vi figurano per una somma che in quantità non molto ragione la conseguenza che l'attività industriale e commerciale del paese era la progressa. Tale progresso veniva pure accettato dall'aumento notevole avvenuto nel portafoglio della Banca e dal progresso costante dagl'introiti della ferrovie; considerazioni per le quali il ministro concludeva che la Francia non ha a temere che i cheque o nei millardi d'oro circolanti nel passo possono diminuire per modo da far temere sul serio in riguardo dei rialzi del saggio dello sconto che si tenuto per parte della Banca di Francia, i maniglie fluttuazioni in rapporto ai consumi interni, e che in ogni modo le misure fanno d'uopo sieno prese in tempo utile.

Queste dichiarazioni, come ora da aspettarsi, fecero il migliore effetto, effetto corroborato dalla pubblicazione della situazione bilancio della Banca di Francia al 9 corr. che diminuisce di 6 milioni la argento, ma di contro un aumento di 4 milioni in oro. Il portafoglio diminuisce di 27 milioni; la circolazione di 10 milioni e il conto del tesoro di 24 milioni. Le antivazioni sono accresciute di 14 milioni e i conti particolari di 20 milioni. Come si vede da questo bilancio, la Banca di Francia può ancora accrescere di 14 milioni i depositi ed elevare il suo sconto e se vi sarà costretta per necessità di equilibrio, non lo farà che all'ultim'ora ed in proporzioni la più pumilili limitate.

Le migliorate disposizioni della borsa di Parigi sono evidenziate da un maggior sostegno nelle rendite ed in ispecial modo nella rendita italiana. Non si voleva meno di questa energica per dare un po' di lena ai mercati italiani; tutti sanno sotto il peso della disgraziata campagna sostenuta nel mese passato. Ma come dirivilli oggidì se fari alla borsa di Parigi fu poco, poi si anche minore quella che si verificò nei mercati italiani per la ragione semplice ne mancata. Stanno autitesi: in Francia è frono alla speculazione il timore che l'oro venga in Italia e quindi la speculazione negativo d'affari è arrestato per la paura dell'oro che dovrà venirci.

In altri termini, non anche già che l'oro venga in Italia, ma si teme che questo si venga per non restarci e che una volta cacciata la carta che ora circolano as no ricevuti per forza e partito e ed i lasci così con poco ore a poca carta. Questa è l'obbiezione più forte che incontra anche presso gli economisti italiani il ritorno dell'oro. Maglioni ritraendone l'applicazione intemperative. Per questo ragioni il movimento degli affari non è ancora molto esteso ma sono nel corso della settimana passata. Alla Rendita non mancarono transazioni importanti per parte di banchieri che ne richiama l'attenzione a delle speculatore o del capitalista, anche quando quello a quando a quello dei due partiti che si trovano. Difatti i corsi di essa Rendita variarono di poco, e le oscillazioni furono di poco momento. Il 5 0/0 chiuse a 89 40 la 3 tenne tra il 91 20 e il 91 15 per ripresidenza nei giorni successivi il corso di 91 30 e 91 35) ma per chiudere debolì a 91 circa.

Non vuolsi però che questo ribasso sia a poco i prestiti Cattolici; il Blount oggi giro tra il 92 e il 92 10; il Rothschild tra il 97 30 ed il 97 15; i Certificati sul Tesoro emessi nel 1880-81, valsi da 91 50 a 92 05, poi ridiscesi a 91 80.

Nei valori bancari spiccarono un momento le Romane, salite a 1125 e poi a 1117 dall'ottava d'eccezionale di nuovo al pari della Romana.

Le Azioni della Banca italiana salirono a 2228 e durarono in questo prezzo quasi sino a venerdì; ma in obbiezione le perdettero e si ritrovano a 2170.

Nominate sempre la Banca romana e per di più in ribasso. Da 1140 scesero a 1120, poi a 1122 e 1125.

La Banca Generale anch'essa non trovò gran favore nei mercati e tramontò i giorni scorsi a 400 per ritornare a 402. Le Banche di Torino stazionarie tra i 1875 e i 1870.

Il Mobiliare italiano soggiaceva alle indecisioni generali, e dopo aver conseguito il prezzo di 870, scese più giù digradando sino ad 833.

Nei valori ferroviari non si videro che scarsi affari, spinti le azioni della Società per le Meridionali salite a 405 nonostante a 403; le obbligazioni relative a 275 90; i Beni 505.

Le azioni Regia tabacchi nominali a 800

Movimento nullo rispetto alle Cartelle Fondiarie, ed anche esso non lamentasi alla scarsezza di ribasso dominante. La Cassa di risparmio di Lombardia tenta a 540, l'Opera pia di S. Paolo a 504, il Banco di Napoli a 491; il Banco S. Spirito tra il 470 al 473.

Nel valori propri della piazza di Roma la transizione fu pressochè nessuna quasi nulla. Il Banco di Roma quotato a 520; la Condotta d'acqua a 475 nominali; le azioni del Gas romano a 704; le azioni Acqua Marcia debolì a 1010

I cenni scarsi e incolori, non differenze poco significanti. I cheques su Francia da 103 50 a 103 55, poi di nuovo a 103 50. La Londra a tre mesi da 25 08 a 25 09; Oro da 20 73 a 20 75.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — Farina disp. di 4 dall. 75 a 4 dall. 05 il barile di 86 kil.

Frumento rosso. Disp. in rilasso di un cent. a 1 D.; dato arrivato del nuovo, senza cambiamento, a 1 doll. 22; detto a lascia-si su gennaio, in rilasso di 1/4 centesimi, a 1 doll. 24 3/4; detto a lasciarsi su febbraio, senza cambiamento, a 1 dollaro 27 il bushel di 35 litri.

Granaro; in rilasso di 1 cent. a 66 cent.

I mercati inglesi dell'interno sono con 3 cambiamento sui grani; gli orzi in rilasso di 4 danari in media, e in grave in stasi.

Il frumento straniero gli affari sono difficili e i corsi indebolitesse di 1 shill. il quarter.

La Germania è in ribasso su tutte le piazze.

L'Olanda e il Belgio sono calmi.

Al mercato del Louvre, le farine otte marche di specialissime erano in ribasso e in stato se terminate le ispezioni, in ribasso. Le marca 9 resta a 68 fr.

Lo farine di consumo conservano i loro corsi da 63 a 66 fr. il sacco di 159 kil.

I grani sono fermi, le segale è in buona calma.

Gli olii di colza sono deboli, e quelli di lino calmi.

Gli spiriti sono sostenuti e gli sambuchi fermi.

Interno

Torino. — Grani calmi; difettano i compratori; i prussi si mantengono stazionari; la maliga ben sonata manifesterà stazionaria e trovasi facilmente a prezzi sostenuti. Le risaie sono quasi abbandonate ed i prussi continuano al ribasso; la segale è più sostenuta per la poca merce in vendita. L'avena è pure ricercata e gli affari si limitano al poco consumo giornaliero; il riso è molto offerto con tendenza al ribasso.

Sui mercati si praticano i seguenti prezzi: grano da fire 20 50 a 21 50 al quintale; meliga fire 16 a 16 50; avena fire 20 75 a 21 50; segala fire 21 a 22; riso bianco di fire 34 a 41 75; id. fer tone da fire 29 a 37 50 (riso od avena fieri duoli).

Novara. — Mercato discretamente attivo, specialmente nei risi e grani sostenuti.

Prezzi praticati sulla piazza per ettolitro.

Riso nostrano da fire 23 70 a 26 10; id. sertone 24 40 a 24 50; frumento da 20 55 a 21 35; saggio nuovo da 13 80 a 14 40; meliga da 13 a 14 20; avena (fuori dazio) da 9 a 9 35; riso nostrato al quintale fire 19 a 20 50.

Milano. — La disposizione a fare qualche facilitazione di prezzo, accennata nel precedente mercato, predispose i compratori agli acquisti, i quali oggi rimasero in più facili e più numerosi. I risi ebbero pure un risveglio di domanda, mantenendosi però nei prezzi precedenti. Approvvigionamento per la fiera ha contribuito al leggiero miglioramento. Il granturco, le segale e l'avena non offrirono materia per particolare, essendosi mantenuti invariati di prezzo e di domanda.

Fino i prezzi per il grano d'oggi qui in piazza consegnato a prezzi contanti (1 quintale):

Frumento nostrano da fire	27 a	29 —
» di Po	»	28 a 30 —
Granturco nostrano	»	18 a 21 —
» segale	»	22 a 23 50.
Riso ostrano (seminando		
dasio)	»	29 a 42 50.
» pugliese	»	29 a 42 50.
Avena	»	19 a 20 50.

Vini.

Torino. — Mercato animato e prezzi invariati. In Piemonte non manifestarono tendenza a mitigare i loro prezzi, secondo il vini dicesi, poco rimasti, i quali si possono ottenere a lire 38 l'ettolitro, mentre i buoni si quotano a lire 36. I vini nuovi non sono ne si cedono a meno di lire 25 e vanno saliti più in là di lire 60.

Livorno. — I vini toscani sono sempre sostenuti e tendenti a nuovi aumenti per le continue domande dall'estero.

I prezzi praticati furono i seguenti:

Vini di Pisa da fire 21 a 24; Maremma da 28 a 34; Piaggi di Firenze da 33 a 38, per ogni soma di litri 94 al posto.

Napoli. — Nella 1 vini di Napoli in aumento: Pozzuoli da fire 38 a 39; Barletta da fire 50 a 58; Faro di Messina da 45 a 46 per ettol. Fusto compreso sconto 2 0/0 sul nolo.

Olii.

Bari. — Continua il calore di questo nobile liquore, ma si va a rilento nelle operazioni per difetto compri, limitandosi molte negli acquisti, nella speranza di vedere in seguito un qualche ribasso nei prezzi, che permetta di lavorare con maggior convenienza.

Fino i prezzi:

Olio sopraffino	L.	138 80 a 139 60
« n° 1	«	121 65 a 126 40
« « 2	«	118 — a 120 45
« « 3	«	109 70 a 114 50
« mangiabile	«	97 — a 105 —
« comune	«	88 —

Napoli. — Numerose operazioni per gli oli, dopo il 21 79, per Gallipoli, dopo il 22 poi Gioia, dopoli i fatori a dopo il 23,40 e dopoli 23,95.

Coloniali.

Genova. — Continua sempre molta debolezza nel prezzi del caffè, debolezza prodotta dalla svogliatezza da parte dei consumatori, i quali non vogliono fare acquisti, sennonchè a bassi prezzi.

Anche le notizie pervenute da Rio e da Santos, segnano ribasso. Nei venduti vennero dati altri 1400 sacchi cafè Portorico arrivato a L. 280 0/0 cliffi.

Spiriti.

Milano. — Nessuna variazione negli alcool, i quali si mantengono fermi e sostenuti, stante che l'articolo in questi giorni è molto ricercato.

I prezzi tanto di questi che delle altre qualità furono i seguenti al quintale fuori porta:

Spiriti triplo gr. 94/95 senza fusto lire 100/160.

Spiriti Amarea 92/93 fusto gratis lire 150/160.

Acquavite grappa La senza fusto 83/85.

« Ra « « 80/83

Sete.

Torino. — I negozianti ed industriali in sete rimasero sempre a quel tantino di Borsa, che in pochi giorni afferrò alcuni mutamenti.

Il ribasso di 5 0/0 avvisai nelle note statistiche non si è potuto ottenere ancora per la europea.

I detentori di sete italiane sono di due categorie: quelli che avendo mandate in deposito all'estero qualche tempo fa le loro sete, assicurarono su esse un ambio alto, possono largamente approfittare della conveniente situazione nel mercato di Lione. Gli altri invece che ritengono ancora qui le loro sete, debbono aspettare un miglioramento locale dei corsi, per potersi cedere senza ulteriori sacrifizi.

Il Bollettino ufficiale segna i seguenti prezzi: fire 58 contanti per greggie alta provinole 9/11 primo ordine — fire 55 contanti per greggie altro provincie 9/11 secondo ordine — fire 68 per organzino T. L. Piemonte 27/30 primo ordine.

Milano. — Dopo i due giorni di festa, il mercato apparisce fornito di discreto numero di ricevute, benchè lavorate per le più parte, proposizioni da dover sottoporre al consenso.

La transazioni furono quindi pisittosto limitate, nonchè alquanto disturbate riguardo ai prezzi, vinto la formenza dei nostri detentori, specialmente per gli articoli di qualità inferiore.

Di stoppa di strappature campagnuole si ebbero fino a lire 65 al quintale. Come si vede, la campagna mantiene la buona vicina ai prezzi tenuti dal greggio del lavorato non maturano. Continua ottima e proficua la stagione pei lavori sui future campagne; compresi gli atti alle filande dei quarti del terzano destinato a tale colture.

Ecco i prezzi a pronta cassa, lavata corte, posti sul carro qui all'imbarco di ferrovia; qualità vec. da L. 105 a 108

» 2.a	»	96,70 a 100,01
» 3.a	»	83 a 91,38
Stoffe e sanpeggi	»	55 a 60.

Petrolio.

Genova. — Mercato fermissimo e prezzi in aumento.

F. D'ARCAIS, Direttore.
Rombaldo Giovanni, gerente.

BANCO DI ROMA

Gli Azionisti del **Banco di Roma** sono convocati in Assemblea Generale pel giorno di martedì 28 dicembre prossimo alle ore 2 pomeridiane nella Sede del Banco in Via del Corso, N. 397, per deliberare sopra i seguenti oggetti

Ordine del giorno

1. Elezione di quindici Consiglieri d'Amministrazione per surrogare gli usciti di carica col 31 dicembre prossimo a forma degli articoli 27 e 28 dello Statuto.

2. Elezione di tre Consiglieri supplenti a forma dell'art. 28 dello Statuto.

3. Elezione di tre Sindacatori ed un supplente pel triennio 1880 giusta l'articolo 34 dello Statuto.

AVVERTENZE

Ogni deca Azioni danno all'intestatario od al possessore diritto ad un voto. Nessuno potrà avere più di venti voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute (art. 40 dello Statuto).

Per poter intervenire all'Assemblea generale, si nel tempo che nel luogo, dovrà avanti d'esser fissato per la seduta, gl'intestatari delle azioni nominative rilasciarsi dall'ufficio sociale un certificato dalle azioni a loro nome intestate; e gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno nel medesimo tempo depositare le azioni possedute nella Cassa della Società (Via del Corso) e ritirarne la ricevuta (art. 44 dello Statuto).

Roma, 25 novembre 1880.

LA FONDIARIA Assicurazioni contro l'incendio e sulla Vita (*Vedi quarta pagina*)

Tipografia della *Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Si ricevono esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Agenzie A. MANZONI & C.°
MILANO — Via della Sala, 14 — ROMA — Via di Pietra, 91 — PARIGI — [Rue du Faubourg, 55, Boule. 55]

INSERZIONI, COMUNICATI ed AVVISI
[1ª pagina Roma e quarta di linea di 7 caratteri . . . L. — 50
. . . . . dopo la firma del gerente . . . » 1. 2

L. 2.50 — EMIGRANTE E NEVRALGICO — L. 2.50
La PAULILINA-TOURNIER è da dopo il 1840 l'unico e solo rimedio contro gli attacchi. Il sottoscritto ne ha provato ripetutamente il valore e può garantire che colmare immediatamente e senza pericolo alcuno l'assenza il più violento.
Inventori: **E. PONCELET** fils, rue d'Anjou, PARIGI.
Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Prevenzione
PER ACCERTARE DELLA LEGITTIMITÀ
DELL'ACQUA FLORIDA
Murray e Lanman
devono fare il seguente
indispensabile esame
Osservisi contro la loro qualsiasi pagina dell'opuscolo stampato, che serve d'inviluppo a ciascuna bottiglia e leggasi le parole
LANMAN & KEMP
NEW YORK,
impresse in lettere trasparenti. Questa è la prova commerciale che l'articolo gode la fabbricazione, preferito ogni volta che delle caratteri non appariscono nella forma e modo surriferito.
TALE CONTRADDEMO
applicato pervece a tutte le altre sorte prepurazioni, perchè i veri e soli veri prodotti che accompagnano ogni bottiglia è munita pure la stessa e resa in ogni luogo la nostra firma in caratteri trasparenti.
LANMAN & KEMP
NEW YORK
Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) ha il deposito e vendita in tutte le partite e in dettaglio la
VERA
ACQUA DI BOTOT
solo DENTIFRICIO APPROVATO
d'all'Accademia e dalla Facoltà di Medicina
DI PARIGI
POLVERE DI BOTOT
IDENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA
Acete di Toeletta - La Sublime - Acqua di Toeletta
superiori — servono la cadute dei capelli, — erpes acidi,

Acqua di Botot sublime	L. 6 00
Acqua di Rosa identificia, 3/4 grande	» 6 75
» » piccola	» 2 50
Polvere di Botot identificia, scatola	» 2 —
Acete di Rose, bottiglia	» —

SCONTO AI RIVENDITORI.
Si mandassero a chi ne prendesse in consegnazione di Italia verso rimessa di valuta postale.

L'ANISINE MARC
Questo celebre antinevralgico rosso dal cognome MARC-HORLIAC è un prodotto igienico **perfettamente innocuo**, che fa cessare in **meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici, reumatali, mali nervosi di denti, ecc. — Franco del deposito franco per posta L. **6.50. — Jobbleau e C.** — Vendita in Milano, presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in ogni paese d'Italia, ove via sia ferroviaria verso rimessa di valuta postale.

Igiene e salute della Bocca
Elixir e Polvere Dentificia
Preparati dal Dottore
JOHN EVANS

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il mezzo del Dottore offre una sicurtà indiscutibile.
Prezzo del flacone grande ELIXIR L. 3 — piccolo L. 2
» della scatola grande POLVERE » piccola L. 3
Vendita in Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).
Inviando equivalente vaglia, postale anticipato alla Ditta A. Manzoni e C., si ottiene la spedizione per qualunque paese d'Italia, ove via stazione ferroviaria.

LE SIGNORE devono acquistare, in via Dante, n. 10, il bellissimo romanzo **LA VITA NELLA NOBILE SOCIETÀ**. Ecco l'applaudito autore del libro: *Ho sete di emozioni! Ricordo di aver provato spesso, dopo cene e balli, il bisogno di bere. Allora a Lido* (bar elegante). Che cosa è l'aperitivo dell'ora di desinare? Quello dal **Biscotto** dei Bersaglieri? Quello dal **Biscotto** della Stazione? Quello dal **Biscotto** della Scala? Vi Porta! In tutte le Trattorie e Caffè in vendita. Vi assicuro che **Biscotto** per la Signora piace! Ha un'**ANIMAZIONE** e un fuoco! Ecco, signorine, il vero **BISCOTTO** dei Bersaglieri!

MAGAZZINO TORINESE
DECORAZIONE ORIENTE
Piazza S. Carlo a Cattaneo N. 714 e 715 (Angolo assortimento di Portieri Americane Mackenzie tra vai Palestri Ginevra Cabassi Gilet, Draperie estere e Nazionali di ogni genere e qualità a prezzi eccezionali speciali di seguito corrispondenza qualunque variazione in 12 ore con spedizione Palazzo Madama dal Museo N. 15 e Via Colonna 30.

Chi vuole provvedersi della genuina
BENEDECTINE LEGRAND
GRAZIOSO IGIENICO LIQUORE
dell'Abbazia di Fécamps in Francia
si rivolga *A. Manzoni e C.°*, via della Sala, 16, Milano, e via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).
Si vende a L. 8 — la bottiglia da un litro
» 4 50 » da 1/2 »
» 2 50 » 1/4 »
Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove stavi stazioni ferroviaria verso rimessa di vaglia postale anticipato

---

SILPHIUM
Cyrenaicum
Queste piante produce degli effetti sorprendenti e igienici nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di Petto e della Gola.
Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due o tre anni, sono là per attestare la super-vità di questo succhio sovrano.
Sotto forma di **GRANULI, di TINTURE** il *Silphium* ne mostra sostenutamente la efficacia nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti Catarri, Angine, Sonnolenze, Laringiti Granulari** fatto si tanto della tosse, quali, ecc.
Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio della Vie respiratorie*
DERODÉ et DEFFES, Fils
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto a Cesari).
INVIO GRATIS DELL'OPUSCOLO DETTO SOPRAINO

Alle Signore Eleganti
Cosmetici
CH. FAY, Profumiere di Parigi
per ebenire la pelle

Bianco di Giglio liquido (Blanc des Lis)	fac. L. 2 80
» » in pasta	scat. » 2 25
Perla in polvere	» » 2 —
Glicerina profumata	fac. » 2 —
Rosa da Teatro vegetale smeltico	scat. » 1 50
Depilatorio in polvere	» » 2 50

Deposito e vendita **A. C. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. — Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto a l'Albergo Cesari). Spedizione franco dietro rimessa di vaglia o di sale anticipato.

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VIGIER, di Rodez
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO
Quest'acqua d'un odore aggradevole è superiore alla Bavarua ed alle altre acque per agrossare e far nascere le ciglia sulle orbi, i capelli, il cuffiglio la barba, le fedine, i grandi di stacchi e di pelli, la pelle, i capelli, le unghie, i mobili, tavolozzini, impiegate da tollette, la conservazione le pelle ed i vestiti, i capelli del vaccio. — Flacone franco per posta L. 2 50. — Franco franco L. 1.
Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

MUSICA E PIANO-FORTI
NEL NEGOZIO
FRANCHI e C.,
al Corso N. 387
direttamente la via delle Convertite
ROMA
Svariato assortimento di musica e di pianoforti. Vendita straordinaria con ribasso di prezzi ed a rate mensili. Ultime novità musicali.

GOTTA-RENELLA
SALICILATO DI LITINA
Specifico sicuro per la cura della
GOTTA
Deposito per l'Italia
A. MANZONI & C., Milano, Roma.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in Firenze, via Cerretani, 3

LA FONDIARIA « INCENDIO »
Capitali 40 milioni
Il loro fondo di riserva
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, sul fulmine e sugli apparecchi a vapore.
Assicurazioni contro i furti dolosi degli oggetti solo nello immobile.
Assicurazioni speciali stabilite.

LA FONDIARIA « VITA »
Capitale e 25 milioni
Il loro fondo di riserva
Assicurazioni in caso di morte, misti ed a termine fisso.
Assicurazioni degli Assicurati agli utili in ragione dell'89 p. 0/0.
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti.
Assicurazioni contro i casi fortuiti ed epidemici nonchè che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe Don Tommaso Corsini**, deputato al Parlamento.
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. Pietro Cipriani**, senatore del Regno.
Vice-Presidente: **Comm. Benedetto Fabbri**, amministratore delegato della Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
Vice Presidente: **Don Ildebrando Principe Corsini**, senatore del Regno.
Agenzie generali in tutte le principali città.
Direttore generale della Ditta Compagnoni Sig. EMILIO GUITARD.
Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.
Rappresentanza Generale per ROMA ed Umbria, il Banco A. **CESARI**.

LA SORDITA'
GUARIGIONE FACILE
GOCCIE DI TORRENBULL
infallibili per sordità.
Dove non giungono gli altri rimedi le infallibili Goccie, assicura l'uso della **Gocciadoli Torrenbull** si guarisce in poco tempo **radicalmente ogni** specie di **sordità** da qualunque causa originata.
Flacone lire 2
Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala n. 16, Milano.
In Roma stessa Ditta Via di Pietra 91. Spedizione in ogni paese d'Italia contro vaglia postale — vedi avvisi per altri Venezia Serravaria.

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL
in grandi bottiglie
STABILITA FINO DAL 1832

La celebrata Preparazione
PER PURIFICARE IL SANGUE E GLI UMORI
Specialmente raccomandata nella stagione di primavera e dell'estate, quando le ebbre succedono dall'entrare e dall'uscire rendono il sistema proclive alle febbri ed alle particolare infermità.
LA SALSAPARIGLIA DI BRISTOL
è sicura, su ciascun ed accurata rimedio per tutte le cruzioni e malattie della pelle, per tutti gli stati della scrofola, ete acquisita od ereditaria; per le cruzioni irritazioni e sconcerti del sangue, per le ulceri, tumori e accessi, e per qualunque grado di malattia e sporcizia, anche nella forma più sparazione. È tutto il più salutifero ed efficace rimedio per
I REUMATISMI, la RESIPOLA, l'ERPETI, i VAPORI alla TESTA, eccessivi, nervosi bianchi, debolezza nervosa, e grande del sistema e tutte le affezioni del fegato, febbri ambientali, febbri biliose, febbri intermittenti ed ittericia. Viene garantita sempre.
Il più puro ed il più potente Preparato della
SALSAPARIGLIA GENUINA D'ONDURAS
ed è il miglior farmaco per curare tutte le malattie provenienti da uno stato viziato od impuro del sangue. I pazienti possono essere certi che sarà radicale e sicuro.
Non v'è un piccolo particella del Minerale Mercuriale di qualunque sia composizione velenosa. Non è stato proposto da più eminenti commissioni, ma è un'eccellente aiuto d'acqua e anche essere da tutti coloro che si trovano nello stato il più fermento d'una infermità, come pure nei più disperati casi, ai fanciulli, senza che arrechi il menomo incomodo.
Il margine di ciascuna bottiglia si trovare un'esatta prescrizione per valersi di questo portentoso rimedio.
La Salsapariglia Bristol si trova vendibile
in Milano presso la Ditta A. MANZONI e C., via della Sala, 16 angolo di S. Paolo; Roma, stessa Ditta; via di Pietra, 91 (accanto all'albergo Cesari).

PERDITA D'APPETENZA
BISCOTTO ANIDRO
del BRASILE
DI STEFANO BARUFFI
Milano, Corso Porta Nuova, 28.
Questa specialità di **biscotti**, introdotta in Italia nel 1876, tanta di già una larghissima accettazione, tanto presso gli ammalati, che per essere in modo particolare accetto e ritabile, questo per salubrità ed efficacia, da meritare i vigori agli organi digestivi.
Questa specialità italiana supera le consuetudini estere produzioni di biscotti, e specialmente la **Biscotto Anidro** si accalonisce con una forma caratteristica tale da farne un cibo, nel vino, nel thè e nelle bevande, conservando sempre quelle proprietà, e la digestione. Questo **biscotto** è composto di sostanze nutritive, di sollenissa digestione; e di raccomandabile ai convalescenti ed agli ammalati.
Le madri lavoranone nell'uso di questo **biscotto** un eccellente rimedio contro le indigestioni dei bambini, per troppo eccessi durante la loro prima età, massime nella dentizione della dentizione.
Presso il sapiente uso ammalati di stomaci medici compresi, trovi l'efficacia in breve tempo di questo speciale **biscotto** preferito, e a qualunque **biscotto** di vecchia fabbricazione per la sua speciale composizione, diventando così salutare per lungo di terra e di mare, giacchè riposto in **scatole di latta** o vasi di vetro può conservarsi dall'umidità.
Questo speciale **BISCOTTO** dicesi non **BRASILE** perchè confezionato con **farina** d'uso e con sostanze indigene di quel paese.
Scatola grande da 1 Kilog. . . . . L. 2 —
» piccola da 1/2 » . . . . » 1 —
Scatola grande alla Vaniglia da 1 Kilog. . . » 2 50
» » 1/2 » . . . » 1 50
Dal preparatore Baruffi si vende anche sciolto a sul detaglio.
Al ordinare le conservazioni, ogni sciolto preferisce la forma di fabbricatore, Baruffi Stefano.
Deposito e vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano via della Sala, n. 16. — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

PASTIGLIE ALLA CODEINA D BECHER
Utilissime nelle tossi cattarose, croniche e catarrose, tosse asinina, tisiche, bronchite, tisi polmonale incipiente, affezioni di petto, irritazioni, catarro, gastralgie di stomaco, ecc.
Ogni pastiglia contiene 1/2 centigramma di Codeina.
Si usano da 2 a 4 pastiglie al giorno, secondo l'assenza intensità.
Prezzo della scatola di 100 pastiglie . . . L. 2 —
N. B. Ogni intervenga porta la firma qui contro ed i fabbricatori di questo rimedio, sigillati di garanzia e procedura penale.
Rifiutare in ogni caso le scatole che ne sono prive.
Deposito presso tutti i farmacisti in Italia presso **A. Manzoni e C.**, Milano via della Sala, 16; Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

VERO RHUM ANANAS
DI GIAMMAICA
importato
dalla ditta Charles Moeninger di Amburgo
Questo **RHUM DI ANANAS**, ottenuto nell'isola di Giamaica nella stessa della canna di Zucchero e dalle frutta di Ananas, è un liquore di lusso, che si distingue per un aroma speciale, molto aggradevole, come assai vantaggiosamente dalle altre specie di Rhum, e si offre pertanto ai nostri speciali intenditori come un'importazione di Pasch e Thè.
Unito gratuitamente il rispettabile dalle istruzioni e commendazioni, il prego d'osservare che le bottiglie devono essere munite della etichetta di garanzia, portante la firma della suddetta Casa, — Prezzo L. 4 la bottiglia.
Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16. — in Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Spedizioni in provincia contro vaglia postale anticipato.

FLUIDO KELLER
PREPARAZIONE AMERICANA PER LA PELLE
Questo fluido composto nelle varie essenze vegetali dell'America è adoperato per far sparire la **lentiggine**, le **macchie**, la **rugosità** e per rendere **bella, pura e di colore bianco la pelle**. Questo fluido **non contiene piombo, mercurio o sostanze nocive** e preserva la cute dalle **rughe** e dalla **screpolatura** in causa del freddo, preservandola dalla grinza della **macchia**.
Prezzo del flacone grande L. 3 —
Deposito generale per l'Italia in Milano, presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). — Spedizione in ogni paese contro vaglia postale anticipato ove stavi stazione ferroviaria

---

MALATTIE DI PETTO
ELIXIR ALIMENTARE
DUCRO
(Medaglia d'argento) ALLA CARNE CRUDA (Esposiz. Parigi 1878)
Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue e ossa e quindi ne fanno un liquore, portante fortificante e ripristinante quanto piacevole per la forma delicata, i tonsilli, i vasi del cuore, vasi sudorifici, sono sudrizze, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua calma in tutte le malattie di petto, nell'anemia, in ulcere, in debiti e indebolimento generale.
Vendesi dai professori **Cornelli, Fort, Fumo** e da tutte le officerie medicine di Parigi, L. **4.50** il bottiglie. Si trova a Milano presso **A. MANZONI** — Via della Sala, n° 16, angolo di via San Paolo, in Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) e Reale Farmacia Cesari, Gallipo nuova farm. Milano Marchetti, Selvaggiani. Spedizione in ogni paese d'Italia ove stavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipato di vaglia postale.

ALIMENTAZIONE
VIN DE ROUSSY
Piacevolissimo al palato, sodo, svariamente prescritto come fortificante e ricostituente generale.
Clorosi, Anemia, Indebolimento generale, Convalescenza, Consunzione, Linfatismo, Affezioni scrofolose, Malattie cromiche L. 3.
Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16. — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). e vendita nelle primarie farmacie d'Italia.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO
di Christiansand in Norvegia
Questi Oli, fabbricati a Christiansand nella Norvegia dalla Ditta inglese COSWELL, LOWE e C., che ottenne la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una rinomata (non somme agli Oli di Merluzzo commerciali di 2ª) pella deposizioni, e assolute innocuità, di digestione difficilissimi è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli ammalati indebolisti da gravi malattie per i bambini e per i convalescenti ed abbisognano di nutritivo.
I pedi di più e buon carattere di tutti gli Oli di Merluzzo vendesi al bottiglia, giacchè si prende da L. 2 50 ed un bottiglia contenente circa 600 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.
Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) e presso le farmacie Reale Cesari, Gallipo, Marchetti-Selvaggiani, che ne tanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove stavi stazione ferroviaria.

A. MANZONI & C.
MILANO — Via dela Sala, 16, angolo di via S. Paolo — MILANO
DI FRONTE ALLA BANCA POPOLARE
ROMA — Via di Pietra, 91 — ROMA
(accanto l'Albergo Cesari)

AGENZIA GENERALE per la vendita all'ingrosso ed in dettaglio di tutte le **Specialità medicinali** di Francia, Inghilterra e Germania.

GRANDE DEPOSITO di **Profumerie, Articoli di Toeletta** delle rinomate Fabbriche **Delettrez, Pinaud, Rimmel, Cleaver, Fay, Atkinson, Bully, Larose, Rigaud**, ecc.

ASSORTIMENTO COMPLETO di **Acque Minerali** delle principali Sorgenti d'Europa, sempre di recente arrivo.

CALZE ESPULSIVE per varici, **BRENDIALI di GOMMA** per nutrici, **CUSCINI** per animalati e viaggiatori, **IRRIGATORI** per cistari, **LENZUOLI di GOMMA** per **BAMBINI, POLVERIZZATORI** per la gola, **ARTICOLI DIVERSI** in **Gomma elastica**, ecc., ecc.

Depositari degli **STRUMENTI DI CHIRURGIA** ed apparecchi ortopedici della rinomata e più vetta premiata Fabbrica di Ferdinando Baldinelli di Milano via Pattari n. 7.